

Consultazione pubblica Misura PNRR: Piano di Ripresa e Resilienza, Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile), Investimento 1.1 (Sviluppo Agrovoltaico)

Inizio consultazione: 28 giugno 2022

Termine invio contributi: 12 luglio 2022 ore 12.00

1. Premessa

- Lo schema di decreto in via di definizione individua criteri e modalità per la concessione dei benefici volti a promuovere la realizzazione di impianti agrovoltaici (o agrivoltaici), previsti dalla **Missione 2, Componente 2, Investimento 1.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, al fine di contribuire al raggiungimento dei target nazionali in materia di energie rinnovabili e al contempo rendere più competitivo il settore agricolo, riducendo i costi di approvvigionamento energetico e migliorando le prestazioni climatiche-ambientali.
- Il decreto, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, definisce criteri e modalità per la concessione dei predetti benefici sotto forma di contributi a fondo perduto, per la realizzazione di impianti in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che, attraverso l'implementazione di **sistemi ibridi agricoltura-produzione energetica**, non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura.
- Le risorse finanziarie disponibili per la misura a valere sul PNRR sono pari a circa **1,1 Miliardi di €** e sono destinate a finanziare a fondo perduto una parte dei costi di realizzazione degli impianti agrovoltaici.
- All'incentivo a fondo perduto a valere sulle risorse del PNRR, è affiancato un incentivo tariffario, definito sulla base di procedure competitive al ribasso rispetto a una tariffa posta a base d'asta. In base a tale indicatore è formata la graduatoria che permette l'accesso al beneficio.
- Le risorse saranno pertanto assegnate mediante procedure competitive, prevedendo un bando l'anno nel **periodo 2022-2023**, e un'eventuale bando nel **2024** per impiegare contingentati di potenza o risorse economiche non assegnate nei precedenti.
- Il primo bando è previsto entro **dicembre 2022** con un periodo di **apertura di 60 giorni**.
- L'obiettivo della misura è installare a regime una capacità produttiva da impianti agrovoltaici di **almeno 1,04 GW**.
- La presente **consultazione** è svolta con l'obiettivo di condividere le logiche alla base dello schema di decreto e raccogliere osservazioni e spunti dalle parti interessate.
- Le indicazioni presentate, in termini di caratteristiche e requisiti degli impianti agrovoltaici, hanno tenuto conto delle **"Linee guida in materia di impianti agrovoltaici"** sviluppate da CREA, ENEA, GSE e RSE, nell'ambito di un tavolo di coordinamento promosso dal Dipartimento Energia del MITE. Tale documento è pubblicato congiuntamente alla presente domanda di consultazione.
- A tal fine, si riportano di seguito gli elementi informativi salienti della misura in argomento, nonché quelli inerenti agli obiettivi ed ai macro-ambiti di intervento inseriti nel "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

- Le parti interessate sono invitate a rispondere entro il **12 luglio 2022** p.v. inviando le proprie osservazioni all'indirizzo di posta elettronica PEC cee@pec.mite.gov.it, utilizzando il Modulo di adesione alla consultazione allegato e come **oggetto** alla mail “**Consultazione M2C2 investimento 1.1 Agro-voltaico**”.

2. Caratteristiche degli impianti finanziati

È previsto il finanziamento di impianti agrivoltaici che rispettino i seguenti requisiti minimi.

Requisiti impiantistici:

- la potenza nominale dell'impianto è superiore a 300 kW;
- la superficie minima destinata all'attività agricola è pari almeno al 70% dell'appezzamento oggetto di intervento;
- la superficie complessiva dei moduli rispetto alla superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (LAOR) non è superiore al 40%;
- l'altezza minima dei moduli rispetto al suolo deve consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici e rispetta, in ogni caso, i valori minimi di seguito riportati:
 - 1,3 metri nel caso di attività zootecnica e impianti agrivoltaici che prevedono l'installazione di moduli in posizione verticale fissa (altezza minima per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame);
 - 2,1 metri nel caso di attività colturale (altezza minima per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione).
- sono rispettati i requisiti previsti dalle linee guida CREA-GSE relativi al sistema di monitoraggio.

Requisiti di esercizio:

- sul terreno oggetto dell'intervento deve essere garantita la continuità dell'attività agricola e pastorale. Il rispetto di tale condizione è verificato con le modalità stabilite dalle linee guida CREA-GSE;
- la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico non è inferiore al 60 % della producibilità elettrica attesa di un impianto fotovoltaico di riferimento, costituito da un impianto costruito a terra (collocato nello stesso sito dell'impianto agrivoltaico e caratterizzato da moduli con efficienza 20% su supporti fissi orientati a Sud e inclinati con un angolo pari alla latitudine meno 10 gradi), entrambe espresse in MWh/ha/anno

Spunti di consultazione

Q1. I requisiti sono stati individuati con l'obiettivo di garantire una efficace coesistenza dell'attività agricola e della generazione di energia rinnovabile, contribuire al raggiungimento dei target nazionali in materia di energie rinnovabili e al contempo rendere più competitivo il settore agricolo, riducendo i costi di approvvigionamento energetico e migliorando le prestazioni climatiche-ambientali.

Alcuni requisiti sono invece dei vincoli non modificabili presenti nel DL n. 1 del 2012, articolo 65: in particolare l'adozione di "soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione", nonché la contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio, che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate. Fermi restando tali vincoli, si condividono i requisiti tecnici minimi elencati?

Q2. Vi sono altri requisiti che potrebbero essere inclusi al fine di sviluppare soluzioni impiantistiche che siano adatte anche agli sviluppi tecnologici previsti nei prossimi anni in questo settore e capaci di rispondere alla necessità di ottimizzare la coesistenza dell'attività agricola e della generazione di energia rinnovabile?

3. Caratteristiche dell'incentivo

- Ai sistemi agrivoltaici che rispettano i requisiti stabiliti, è riconosciuto, a seguito di svolgimento di procedure competitive, un incentivo composto da:
 - a) un contributo in conto capitale nella misura massima del 40 per cento dei costi ammissibili;
 - b) una tariffa incentivante applicata alla produzione di energia elettrica netta immessa in rete.
- Come detto, l'incentivo è assegnato tramite procedure di asta in cui la graduatoria è formata sulla base dell'offerta di riduzione della tariffa di riferimento posta a base d'asta, pari a 85 €/MWh (per gli anni successivi al primo, la tariffa posta a base d'asta sarebbe ridotta del 2% all'anno).
- È previsto un **costo di investimento massimo** ammissibile pari a 1.500 €/kW che ricomprende le seguenti voci:
 - a) realizzazione di impianti agrivoltaici avanzati (moduli fotovoltaici, inverter strutture per il montaggio dei moduli, sistemi elettromeccanici di orientamento moduli, componentistica elettrica);
 - b) fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
 - c) attrezzature per il sistema di monitoraggio previsto dalle Linee Guida CREA/GSE, ivi inclusi l'acquisto o l'acquisizione di programmi informativi funzionali alla gestione dell'impianto;
 - d) connessione alla rete elettrica nazionale;
 - e) opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
 - f) acquisto, trasporto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio.
 - g) studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari;
 - h) progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
 - i) direzioni lavori, sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità lavori;
 - j) collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo.

Le spese di cui alle lettere da g) a j) sono finanziabili in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a finanziamento.

- Nel caso in cui le istanze di partecipazione, complessivamente considerate, comportino il superamento del contingente messo a disposizione per la singola procedura, si applicano, a parità di riduzione offerta, i seguenti ulteriori criteri in ordine di priorità:
 - maggiore percentuale di energia elettrica autoconsumata per alimentare le utenze dell'impresa agricola rispetto alla produzione netta dell'impianto;
 - anteriorità della data ultima di completamento della domanda di partecipazione alla procedura.
- Gli impianti risultanti in posizione utile nelle relative graduatorie devono entrare in esercizio entro 12 mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito della procedura competitiva e comunque non oltre il 30 giugno 2026. I predetti termini sono da considerare al netto dei tempi di fermo nella realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, derivanti da cause di forza maggiore e comunque non possono andare oltre il 30 giugno 2026.
- L'incentivo tariffario è riconosciuto per un periodo di 20 anni, ed è calcolato in base alla differenza tra la tariffa spettante e il prezzo di mercato dell'energia elettrica di riferimento:
 - a) ove tale differenza sia positiva, si eroga l'incentivo applicando una tariffa premio, pari alla predetta differenza, sulla produzione netta immessa in rete;



- b) nel caso in cui tale differenza risulti negativa, si conguaglia o si provvede a richiedere al soggetto titolare gli importi corrispondenti.
- L'energia elettrica prodotta resta nella disponibilità del produttore, che provvede autonomamente alla valorizzazione sul mercato.

Spunti di consultazione

Q3. Si condivide la scelta di attribuire gli incentivi in conto capitale e in conto esercizio nell'ambito di un'unica procedura?

Q4. In relazione ai costi che caratterizzano l'installazione di un impianto agrivoltaico, si condivide il valore della tariffa posta a base d'asta e il massimale di costo di investimento ammesso?

Q5. Nel caso in cui non si ritengano congruenti i predetti valori, si è in possesso di analisi di mercato, fonti e dati verificabili che dimostrino la necessità di modificarli?

Q6. Si condividono i criteri di preferenza proposti, a parità di offerta % di riduzione offerta?

4. Beneficiari

I soggetti che presentano istanza di accesso ai benefici:

- devono essere imprese agricole o associazioni temporanee di imprese, che includono almeno un'impresa agricola;
- non sono imprese in difficoltà secondo la definizione riportata nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 249 del 31 luglio 2014;
- non sono soggetti per i quali ricorre una delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- non sono imprese nei confronti delle quali pende un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato gli incentivi percepiti illegali e incompatibili con il mercato interno.

Per la presentazione della domanda di accesso al contributo previsto è necessario possedere tutti i seguenti titoli:

- titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;
- preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva.

Spunto di consultazione

Q7. Dovendo preservare la vocazione agricola dei terreni oggetto di installazione degli impianti, si condivide la limitazione di accesso alle imprese agricole e alle ATI che includono almeno un'impresa agricola?

Q8. I requisiti previsti mirano ad avere una ragionevole certezza che al momento della presentazione della richiesta di finanziamento gli Operatori abbiano già tutti gli accordi/permessi indispensabili a garantire l'esecuzione dei lavori nei 12 mesi successivi. Si concorda con l'elenco di requisiti formulato?
